

Esperimenti pratici con le planarie

Guida alla cura delle planarie

Come allevare le planarie

- Le colture possono essere mantenute in piccoli contenitori (100 ml) in acqua priva di cloro ad un pH di 7–8, a 10–20°C, al buio; temperature più alte, fino a 25°C, sono accettabili, ma i rischi legati alla crescita e alle infezioni batteriche e fungine sono maggiori.
- Una volta a settimana, scongelare un piccolo frammento di fegato di vitello tritato e aggiungerlo alla coltura (il fegato deve raggiungere il fondo del contenitore). Dopo 1 ora, rimuovere tutto il fegato dalla coltura e cambiare tutta l'acqua.
- Le planarie possono essere alimentate una volta a settimana per 6 mesi, ma, se si vuole mantenerle per un periodo più lungo, si consiglia di nutrirle due volte a settimana.

Note

I contenitori devono essere mantenuti privi di alghe e batteri e devono essere inodori. I contenitori devono essere lavati con acqua, ogni 15 giorni, per rimuovere il benthos (organismi che vivono attaccati ai contenitori).

Le planarie sono molto sensibili alle contaminazioni chimiche; è quindi importante scegliere contenitori di plastica/vetro puliti e idonei al cibo che non lascino passare alcun contaminante nell'acqua di coltura.

Le planarie possono essere mantenute ad alte densità di popolazione, 50-100 animali (1 cm) per litro d'acqua, e i contenitori devono avere un coperchio che consenta una buona circolazione dell'aria. Bassi livelli di ossigeno sono letali.

Come preparare il cibo per la planaria

1. Dopo aver eliminato il grasso e i vasi sanguigni, mettere il fegato fresco di vitello in un frullatore.
2. Frullare il fegato finchè si forma una composto omogeneo



Immagine per gentile concessione degli autori

3. Gently push the paste through a sieve.



Immagine per gentile concessione degli autori

4. Raccogliere il composto in un becher largo.
5. Mettere il composto in un sacchetto di plastica e congelarlo immediatamente (-20°C).



Immagine per gentile concessione degli autori